

Rassegna Stampa

04-12-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	04/12/2023	3	Garisenda, il Comune ai pm "Noi corretti e tempestivi" = Garisenda, il Comune alla Procura "Noi tempestivi, piena collaborazione" <i>Silvia Bignami</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/12/2023	52	Garisenda, c'è l'inchiesta FdI: «Ritardi e omissioni» = Garisenda, via all'inchiesta «Fare luce sulle omissioni» <i>Redazione</i>	4

Garisenda, il Comune ai pm “Noi corretti e tempestivi”

“Pronti a collaborare”. Il fascicolo aperto dopo l'esposto FdI

Dal Comune come sempre ci sarà massima collaborazione nel fornire tutti i documenti e i chiarimenti che la Procura riterrà necessari. Siamo fiduciosi che emergerà la correttezza e la tempestività delle scelte ed azioni adottate per tutelare e mettere in sicurezza la Garisenda». Palazzo d'Accursio risponde formalmente alla decisione della Procura di aprire un fascicolo conoscitivo sulla cura della Garisenda, a seguito dell'esposto del 20 novembre depositato da Fratelli d'Italia.

● a pagina 3



▲ Le due Torri di Bologna

FASCICOLO CONOSCITIVO DOPO L'ESPOSTO DI FDI SUI RITARDI

Garisenda, il Comune alla Procura “Noi tempestivi, piena collaborazione”

di Silvia Bignami

«Dal Comune come sempre ci sarà massima collaborazione nel fornire tutti i documenti e i chiarimenti che la Procura riterrà necessari. Siamo fiduciosi che emergerà la correttezza e la tempestività delle scelte ed azioni adottate per tutelare e mettere in sicurezza la Garisenda». Palazzo d'Accursio risponde formalmente alla decisione della Procura di aprire un fascicolo conoscitivo sulla cura della Garisenda, a seguito dell'esposto del 20 novembre depositato da Fratelli d'Italia. Non parla personalmente il sindaco Matteo Lepore. Primo, perché l'inchiesta si apre co-

me atto dovuto, vista la presenza di un esposto. Secondo, perché non ci sono iscritti al registro degli indagati né ipotesi di reato.

Canta comunque vittoria il centrodestra, che da settimane insiste sulle presunte sottovalutazioni del Comune sullo stato della Torre. Il consigliere Stefano Cavedagna aveva consegnato l'esposto, insieme agli altri eletti del partito della Meloni (ma non al resto del centrodestra, che non aveva partecipato), lo scorso 20 novembre, ipotizzando l'omissione in atti d'ufficio e l'omissione di lavori in edifici storici che minacciano rovina. Due reati penali. Lo stesso Cavedagna, ieri, sorrideva:

«Abbiamo massima fiducia nei confronti delle indagini della Procura. Il nostro esposto è un atto dovuto di fronte all'inerzia del Comune. Piuttosto, l'amministrazione ci fornisca subito tutti i verbali del Comitato



Peso: 1-19%, 3-40%

dal 2019, dove i tecnici riportavano i gravi rischi per la torre e per la cittadinanza. Perché li tengono nascosti?». Il riferimento del consigliere è ai resoconti del riunioni del comitato dei tecnici prima del 2023, di cui secondo Palazzo d'Accursio non esisterebbero atti ufficiali, ma solo «apunti». No comment sull'apertura dell'inchiesta, da Roma. Nonostante sia il sottosegretario ai Trasporti Galeazzo Bignami sia il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano abbiano a più riprese nell'ultimo mese sottolineato i supposti ritardi del Comune, nessuno interviene sul passo avanti dei magistrati.

Spetterà quindi alla Procura, che

ha già affidato le deleghe agli investigatori per acquisire tutti i documenti, ricostruire ora l'intero iter di studi e interventi sulla Garisenda. Un percorso molto lungo, iniziato nel 2018 con l'istituzione da parte della giunta guidata da Virginio Merola del primo comitato tecnico, poi divenuto nazionale a febbraio 2023, con Lepore sindaco. I magistrati inizieranno dagli atti pubblici, come le delibere del consiglio e della giunta legate alla Garisenda, e poi proseguirà se necessario con accessi ufficiali agli uffici di Palazzo d'Accursio, fino alla convocazione di funzionari, dirigenti o amministratori coinvolti.

Il materiale da visionare, per gli in-

vestigatori, è tanto. Lo stesso Lepore ha parlato nei giorni scorsi dei tanti interventi sulla torre, per un totale di due milioni di euro prima dei 4.7 milioni stanziati ora per la cintura di protezione della Fagioli. Stesse parole dell'ex sindaco Merola, che istituì il comitato di monitoraggio e che ha bacchettato il tentativo della destra di fare propaganda su un tema sul quale esistono decine di atti e delibere pubbliche.



◀ L'allarme

Il sindaco Matteo Lepore davanti a una cartina di Bologna. Il Comune ha preso provvedimenti per salvaguardare la torre Garisenda



Peso: 1-19%, 3-40%

Garisenda, c'è l'inchiesta Fdl: «Ritardi e omissioni»

Aperto fascicolo senza indagati dopo l'esposto

Servizio a pagina 4



Garisenda, via all'inchiesta «Fare luce sulle omissioni»

Aperto fascicolo dopo l'esposto di Fdl: nessun indagato né titoli di reato
Saranno acquisiti tutti i documenti relativi alla Torre dal 2019 a oggi

L'esposto è stato depositato in Procura due settimane fa dai consiglieri di Fratelli d'Italia. E la Procura ha aperto un fascicolo al riguardo, benché al momento resti contro ignoti e senza titoli di reato. Nessuna sorpresa: è un atto dovuto di fronte a una denuncia di questo tipo. A fare luce sulla vicenda, coordinati dal pm incaricato, saranno i carabinieri.

Il tema in questione è quello della 'grande malata', la Torre Garisenda, e del suo pericolo di crollo. Nel mirino dei meloniani, gli amministratori del Comune, presenti e passati, che accusano di avere ignorato ripetute sollecitazioni urgenti sulle precarie condizioni della Torre presentate loro dai Comitati tecnici dal 2019 in poi. Per questa ragione nell'esposto - firmato dai consiglieri comunali Stefano Cavedagna, che è il capogruppo, poi Francesco Sassone, Manuela Zuntini, Fabio Brinati e Felice Caracciolo - i reati ipotizzati erano quelli di omissione o rifiuto di atti d'ufficio e omissione di lavori in edifici o costruzioni che

minacciano rovina.

Ora, starà all'autorità giudiziaria valutare se reati di questo tipo possano essere imputati a qualcuno, e nel caso a chi. Per prima cosa naturalmente andrà reperito tutto il materiale legato alla questione Garisenda dal 2019 a oggi, per fare chiarezza sulle segnalazioni ricevute e sulle mosse adottate dalle amministrazioni per prendersi cura del simbolo della città. Verbali che, se gli inquirenti lo riterranno necessario, potrebbero comprendere anche l'ormai famoso materiale «non protocollato» costituito dagli appunti delle riunioni del comitato tecnico-scientifico sulla Torre. Atti che l'opposizione chiede a gran voce, ma che non sono stati ancora consegnati perché in fase di riordino; lo saranno non appena verranno sistemati, ha assicurato il Comune. Ma non molla il capogruppo in Comune di Fdl Stefano Cavedagna, che commenta così l'apertura del fascicolo a seguito dell'esposto suo e dei suoi colleghi: «Abbiamo massima fiducia nei confronti delle indagini della Procura. Il nostro esposto è un atto dovuto a fronte dell'inerzia del Comune che ha

manifestato gravi ritardi nel monitoraggio della Torre. Piuttosto, il Comune ci fornisca subito tutti i verbali del Comitato dal 2019, dove il Comitato stesso riportava i gravi rischi per la torre e la cittadinanza. Perché li tengono nascosti?».

In ogni caso, sta ora agli inquirenti valutare se esistono una o più ipotesi di reato e se esse siano attribuibili a qualcuno che abbia agito con dolo. Le indagini sono ancora in fase iniziale, perciò potrebbero ancora prendere qualsiasi direzione, compresa quella di un'archiviazione.

red. cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVEDAGNA

**«Abbiamo fiducia
negli inquirenti
Ora però il Comune
ci fornisca tutti
i verbali del Comitato
tecnico scientifico»**



Peso: 49-1%, 52-52%

Art Bonus

PRONTI A CURARLA



La raccolta fondi

Testimonial Morandi e Cremonini

Contribuire a messa in sicurezza e restauro della Garisenda più manutenzione dell'Asinelli è possibile tramite l'Art Bonus e bonifico a Palazzo d'Accursio. La pagina di riferimento con le informazioni è disponibile sul sito del Comune; l'iban è IT08F0200802435000105891 683. Causale: Art Bonus DL 83/2014 e ss.mm.ii - Comune di Bologna - restauro Due Torri dibologna - Codice fiscale o Partita Iva del mecenate.



L'attacco dei meloniani

«Rifiuto di atti d'ufficio e omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina»: ecco i reati ipotizzati



Lavori in corso alla Torre Garisenda, uno dei simboli della città



Peso: 49-1%, 52-52%